



anno 79 n.300 lunedì 4 novembre 2002

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Finalmente Raiuno sa chi sostituirà Enzo Biagi. «Emanuele Filiberto



di Savoia è sicuramente una persona su cui contiamo. Lo avremo

con noi molto presto». Fabrizio Del Noce, direttore Raiuno, Ansa, 31 ottobre

«Non abbiamo protetto i nostri bambini»

Il Presidente Ciampi ai funerali riflette ad alta voce sull'orrore di San Giuliano
Imbarazzante conferenza stampa di Berlusconi: dice che farà in Molise una Milano 2



«Non siamo stati capaci di proteggere i nostri bambini». È un atto d'accusa drammatico quella che il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi lancia a San Giuliano di Puglia, dove ha partecipato assieme alla moglie Franca, ai ministri Moratti e Pisanu e al segretario dei Ds Fassino, ai funerali delle 29 vittime del terremoto. «Queste cose non devono accadere - ripete - e questa dolorosa esperienza ci deve essere d'insegnamento». Intanto al Consiglio dei ministri Berlusconi lancia una imbarazzante idea: ricostruire San Giuliano sul modello di Milano 2.

MARSILLI e DI GIOVANNI ALLE PAGINE 2 e 3

Davanti alle 29 bare

La mamma di Luigi parla a nome di tutte: «Costruite scuole più sicure la tragedia non deve ripetersi»

FIERRO e MASTROLUCA ALLE PAGINE 6 e 7



Firenze

SOCIAL FORUM DIBATTITO APERTO

Gian Giacomo Migone

È ora che si è conclusa la prima fase di criminalizzazione dell'imminente Social forum di Firenze da parte di Silvio Berlusconi, sarebbe bene che chi è investito di responsabilità politiche approfittasse della pausa per aprire con quel movimento una discussione di merito. È cattiva abitudine della politica ufficiale - i più attenti ricordano il Sessantotto, anche da questo punto di vista - assumere un atteggiamento di sprezzante condanna oppure di opportunistico accodamento nei confronti dei movimenti, in attesa che passino e che tali atteggiamenti offrano la loro messe di voti, favorevoli o contrari (al movimento stesso) per coloro che li propugnano. Un atteggiamento poco rispettoso, cinico e scarsamente pagante, anche in termini elettorali, soprattutto se come è capitato ai Ds prima e durante il G8 di Genova, nemmeno si riesce a scegliere, oscillando vorticosamente tra il favorevole e il contrario.

SEGUE A PAGINA 30

Memoria

LA LIBERTÀ DI CARLO LEVI

Nicola Tranfaglia

Il convegno internazionale che si apre nei prossimi giorni a Palermo per il centenario della nascita di Carlo Levi, con la presenza dei maggiori studiosi dello scrittore-pittore torinese, ha il compito non facile di proporre un'interpretazione complessiva di un'opera che attraverso i primi trent'anni del dopoguerra, lasciando libri come "La paura della libertà", "Cristo si è fermato ad Eboli", "L'orologio", "Il futuro ha un cuore antico" e altri ancora che hanno segnato il cammino molte generazioni. Tra le domande che i suoi lettori, in Italia come in molti altri paesi europei dove è stato tradotto, si fanno ancora di fronte ai suoi libri una appare di particolare attualità oggi: quale fu nell'opera di Carlo Levi il rapporto tra la letteratura e la politica?

SEGUE A PAGINA 30

Tre ministri con i fascisti

L'uomo di punta di Bossi, Maroni e Castelli con gli antisemiti. Al premier sta bene



Il Brasile ricomincia da capo

Un anno fa il terremoto argentino ricordava il terremoto che aveva sgretolato il muro di Berlino. Comunismo e liberismo in ginocchio. In qualche modo bisognava ricominciare. Terza, quarta, chissà quale via. La sinistra, al governo in Brasile, propone un laboratorio che forse non vale solo per il paese-continente, ma per l'intera America Latina costretta a ricominciare dalla miseria che avvilisce il 42 per cento della popolazione: disuguaglianze grottesche fra gruppi di potere e le folle dei senza niente sgranate tra il rio Grande e la Terra del Fuoco. Lula tenterà la riforma delle riforme. Accantonare ciò che non serve della decade perduta, dottrina dei Chicago's boys, vale a

dire l'apertura totale dei mercati, privatizzazioni, deregulation. Teoria che l'economie forti riconfermano geniali, con un piccolo difetto: i tabulari della crescita dedicano scarsa attenzione alla gente. Come negli anni Cinquanta dell'Italia con valige di cartone, nel 2000 ridiventano braccia e non persone. Le capitali ideali per gli ultras del liberismo imposto al mondo latino, possono essere Liechestein o Lussemburgo dove le banche funzionano, manager e computer dell'ultima generazione, rigore amministrativo, politici con moderate tentazioni di arricchimento e una popolazione giocattolo.

SEGUE A PAGINA 14

ROMA Sotto il palco croci celtiche, saluti romani, striscione «boia chi molla», coro «du-ce, du-ce» e qualcuno che urla «ai forni». Sopra il palco l'europarlamentare leghista Borgezio, che parla del «tentativo di imbastardire il nostro sangue». È la manifestazione organizzata sabato sera a Roma da Forza Nuova. E il giorno dopo? Nel governo nessuno ha nulla da ridire. Tacciono i tre ministri leghisti. Tace il ministro dell'Interno Pisanu. E tace il premier. Un silenzio che preoccupa mondo delle associazioni, rappresentanti delle comunità ebraiche e parlamentari del centrosinistra.

COLLINI A PAGINA 10

Ulivo

Oggi il vertice dei segretari Chiti: «Sud, sanità, lavoro prepariamo lotte e proposte» Castagnetti: contro-Finanziaria

BRAMBILLA e LOMBARDO A PAGINA 11

Nulla cambia in testa: successi di Inter, Milan e Juve. Roma fermata, avanza la Lazio

Che noia, vince chi deve vincere

Cassano sì

NON È UN CAPRICCIO DI CALCIATORE
Ronaldo Pergolini

Ha seguito i corsi dell'«università della strada», quella della Bari vecchia. Lì, in quei vicoli sono tanti gli iscritti alla facoltà della sopravvivenza.

SEGUE A PAGINA 15

Cassano no

È UN BAMBINO VIZIATO
Aldo Agropoli

Ha vent'anni, gioca in un grande club, è celebre, ricco. E si ribella a chi gli permette questa vita? Cassano dovrebbe riflettere a lungo. Si chieda chi era prima, da dove veniva...

SEGUE A PAGINA 15

La solita Inter brutta e vincente, il solito Milan che impone la legge dei suoi tanti campioni e la solita Juve che trova il modo di arraffare i tre punti con Del Piero che ci mette lo zampino (e non solo lui). In testa nulla è cambiato con i nerazzurri sempre leader. Nelle posizioni di rincalzo si fa sotto la Lazio che tocca quota 14 che vale il terzo posto in solitaria. I cugini giallorossi, ebbri della splendida notte madrilena, si fanno ubriacare in casa dal Perugia ma seppur in dieci per l'espulsione del portiere Antonioli raschiano il fondo del barile dell'orgoglio e trovano un rocambolesco pareggio.

NELLO SPORT

Turchia



Vince la lista islamica ma chiede: subito l'integrazione in Europa

DE SANCTIS e SERGI A PAG. 13

Usa



Domani le elezioni Repubblicani favoriti alla Camera Equilibrio al Senato

MAROLO A PAG. 12

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

MOTORI a pagina 21 e SCIENZA a pagina 28

MERCOLEDÌ

NON PROFIT